

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI ATINA

AREA INCLUSIONE

PROGETTO INCLUSIONE

A.S. 2017/19

*“Ognuno è un genio, ma se si giudica un pesce dalla sua abilità
di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà l'intera vita a credersi stupido”*

Albert Einstein

PREMESSA

Per Scuola Inclusiva si intende una scuola che presti particolare attenzione alle tematiche della disabilità e dei bisogni educativi speciali di tutti gli alunni presenti nell'istituto scolastico di riferimento.

Le azioni messe in atto dalla scuola, volte a realizzare l'inclusione di tutti gli alunni non sono e non devono essere circoscritte dentro le mura degli edifici scolastici, ma devono potersi estendere anche fuori dalla scuola.

Il “Progetto Inclusivo”, infatti, si attua coinvolgendo tutti gli attori protagonisti della vita sociale degli alunni, a partire dai docenti e da tutte le figure professionali di riferimento che operano nella scuola, ai genitori a casa e alle figure operanti nei settori socio-sanitari territoriali.

Per esempio, un'attività promossa dai docenti della classe iniziata a scuola può essere completata a casa attraverso un lavoro di gruppo che veda la partecipazione di più compagni della stessa classe o della scuola.

Possiamo, dunque, parlare di vera “Inclusione” quando tutte le azioni e gli interventi intrapresi per il successo formativo degli alunni investono tutti i campi, la scuola, le famiglie e l'intero ambiente territoriale di vita.

DESTINATARI

ALUNNI B.E.S.

Tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** dell'Istituto

- Alunni con Disabilità
- Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici
- Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici dell'Apprendimento
- Alunni con Svantaggio Socio-economico, Linguistico e Culturale

FINALITÀ

Il "Progetto Inclusione" dell'Istituto Comprensivo di Atina ha per finalità quella di migliorare e implementare tutte le azioni intraprese a favore della prevenzione del disagio, della promozione del successo formativo di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nonché della formazione professionale degli insegnanti e dello sviluppo relazionale e comunicativo tra alunni, scuola, famiglie e operatori sociosanitari operanti nel territorio.

RISORSE PROFESSIONALI

- Docenti di Sostegno della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
- Docenti curricolari della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
- Assistenti e/o Educatori
- Assistente alla Comunicazione
- Collaboratori Scolastici ATA
- Docente Referente D.S.A.
- Docente Funzione Strumentale Inclusione
- Dirigente Scolastico

RISORSE ESTERNE

- Genitori degli alunni
- UOSD "Psicologia dei DSA e Linguaggio" - ASL Frosinone
- S.M.R.E.E. Distretto "C" di Sora e Distretto "D" di Cassino
- Volontari A.I.P.E.S. e servizi sociali
- Altre figure socio-sanitarie del territorio
- Enti statali e privati territoriali
- Altre associazioni di volontariato

ALTRE RISORSE DELLA SCUOLA

- Aule della classe e del Sostegno
- Lavagne Interattive Multimediali
- Personal Computer
- Laboratori di Informatica
- Palestre dei vari plessi

“Come viene pianificato il processo Inclusivo nell’I.C. Atina?”

Le risorse professionali interne alla nostra scuola, in collaborazione con le risorse umane esterne, pianificano e realizzano il processo Inclusivo di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali presenti nell’Istituto. Le numerose iniziative vengono intraprese, come di consuetudine, attraverso i seguenti gruppi di lavoro.

I GRUPPI DI LAVORO PER L’INCLUSIONE

G.L.I.

Gruppo di Lavoro per l’Inclusione

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione è costituito dal Docente Funzione Strumentale dell’Area Inclusione, dal Docente Referente dei D.S.A., dagli insegnanti di sostegno e insegnanti curricolari rappresentanti dei vari ordini e gradi scolastici, dai rappresentanti del personale amministrativo e dei genitori ed è coordinato dal Dirigente Scolastico. Il G.L.I. si riunisce per analizzare la situazione degli alunni con bisogni educativi speciali dell’Istituto di riferimento, nonché degli alunni in via di valutazione e di quelli in fase di osservazione in quanto considerati a rischio e per pianificare le varie azioni educative e formative, al fine di favorire il loro processo inclusivo.

G.L.H.I.

Gruppo di Lavoro per l’Handicap d’Istituto

Il Gruppo di Lavoro per l’Handicap d’Istituto è costituito dal Dirigente Scolastico, dal Docente Funzione Strumentale dell’Area Inclusione, dai docenti di sostegno di ogni ordine e grado della scuola, dalle principali figure socio-sanitarie territoriali e dai genitori degli alunni H. Si riunisce all’inizio di ogni anno scolastico per discutere in merito alla situazione degli alunni H, sia sul piano relazionale che su quello dell’andamento didattico, nonché in merito alle eventuali problematiche emergenti e alla pianificazione di ulteriori interventi formativi e inclusivi per gli alunni con bisogni educativi speciali.

G.L.H.O.

Gruppo di Lavoro per l’Handicap Operativo

Il Gruppo di Lavoro per l’Handicap Operativo è costituito dal docente di sostegno dell’alunno H, per il quale è riunito, dai docenti curricolari della classe di inserimento dell’alunno H, dalle figure sanitarie territoriali che seguono lo stesso alunno H, dai genitori dell’alunno H ed è coordinato dal Dirigente Scolastico e dal Docente Funzione Strumentale dell’Area Inclusione. Il G.L.H.O. si riunisce, di norma, nei primi mesi dell’anno scolastico per la valutazione e approvazione del P.E.I. e negli ultimi mesi che precedono il termine delle attività didattiche per monitorare e verificare la situazione generale dell’alunno, i progressi raggiunti sia sul piano relazionale che su quello degli apprendimenti.

“Quali documenti per l’Inclusione?”

Per realizzare il percorso inclusivo di tutti gli alunni con difficoltà di apprendimento gli insegnanti elaborano due differenti documenti, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato.

I DOCUMENTI PER L’INCLUSIONE

P.E.I.

Piano Educativo Individualizzato

Il P.E.I. viene redatto dall’insegnante di sostegno dell’alunno H a lui affidato e dagli insegnanti curricolari della classe. Viene costruito sulle effettive capacità e caratteristiche dell’individuo, al fine di promuoverne l’apprendimento significativo, adeguando gli obiettivi di lavoro della classe all’alunno o pianificando anche percorsi formativi differenti. Si basa sulla diagnosi funzionale e sul Profilo Dinamico Funzionale redatto dall’équipe sanitaria multidisciplinare, operante nel territorio. In esso sono contenuti i dati dell’alunno, gli obiettivi e le strategie didattiche, nonché il metodo di lavoro, le modalità di verifica e i criteri di valutazione. Il P.E.I. viene redatto a inizio anno scolastico con la possibilità di modificarlo, se necessario, anche nel corso dell’anno. Infine, il P.E.I. viene condiviso e firmato dalle figure mediche responsabili e dai genitori dell’alunno.

P.D.P.

Piano Didattico Personalizzato

Il P.D.P. viene redatto dagli insegnanti curricolari della classe di inserimento dell’alunno con disturbi specifici evolutivi dell’apprendimento o con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale, con la collaborazione dell’insegnante di sostegno, ove è presente, al fine di fornire a ogni alunno l’opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità. Si basa sulla valutazione dello specialista e contiene la descrizione delle abilità strumentali e del processo di apprendimento dell’alunno. In esso sono esplicitati i dati dell’alunno, gli obiettivi, le strategie didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, nonché le modalità di verifica e i criteri di valutazione. Il P.D.P. viene redatto a inizio anno scolastico con la possibilità di modificarlo, se necessario, anche nel corso dell’anno. Infine, il P.D.P. viene condiviso e firmato dai genitori.

Quale differenza tra P.E.I. e P.D.P.?

P.E.I. o P.D.P.? A volte, può capitare di fare confusione, ma esiste una sostanziale differenza tra i due documenti. Il *P.E.I.*, Piano Educativo Individualizzato, è redatto per gli alunni H e prevede la programmazione ministeriale della classe, quando è possibile, o costruita sulle effettive potenzialità dell’alunno/a. Il *P.D.P.*, Piano Didattico Personalizzato è redatto, invece, per gli alunni con Disturbi Specifici Evolutivi e/o con Disagio Socio-Economico o Culturale e prevede, di norma, la programmazione della classe con l’ausilio, però, di specifici strumenti compensativi e misure dispensative per facilitare il percorso formativo degli stessi.

“Inclusione vuol dire anche... prevenire il disagio”

Il piano Inclusivo dell’Istituto Comprensivo di Atina non si realizza solo mediante l’elaborazione di Piani Didattici Individualizzati e/o Personalizzati, ma anche attraverso un’attenta attività di prevenzione del disagio.

I DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

I docenti della nostra scuola si attivano, fin da subito, per identificare precocemente i disturbi specifici evolutivi (Disturbo dell’Attenzione e Iperattività, Deficit del Linguaggio, Deficit delle abilità non verbali, nonché il Funzionamento Cognitivo Limite o Evolutivo Specifico Misto) e i disturbi specifici dell’apprendimento D.S.A. (Dislessia, Disgrafia, Disortografia e Discalculia), individuando, attraverso un’attenta osservazione, i segnali di rischio, comunicando alle famiglie le difficoltà riscontrate e pianificando, con la loro collaborazione, prime forme di intervento per attenuare il disagio riscontrato. Se il disagio individuato negli alunni dovesse persistere, anche dopo le prime azioni di intervento adottate, gli insegnanti comunicano alle famiglie interessate di rivolgersi a specialisti del settore, per ulteriori approfondimenti. Le famiglie potranno, così, procedere alla valutazione dei loro bambini presso centri territoriali specializzati e ottenere, se necessario, il documento di certificazione diagnostica che riconsegneranno poi alla scuola. Sulla base delle certificazioni pervenute a scuola, gli insegnanti provvedono a realizzare un “Piano Inclusivo” elaborando un P.D.P. per gli alunni certificati, in base alle loro caratteristiche e ai loro bisogni individuali.

ATTIVITÀ MIRATE ALLA PREVENZIONE DEL DISAGIO

SCREENING

I casi di alunni con probabili disturbi dell’apprendimento, osservati dagli insegnanti, possono essere individuati attraverso l’attività dello “Screening”, si tratta di un test predittivo, ovvero una metodologia di rilevazione che permette di predire, ma non accertare con precisione, un disturbo in base alla presenza di alcuni segni critici. Lo Screening è un test semplice e rapido da somministrare e non richiede particolari strumenti per essere praticato. Nella scuola la somministrazione dello Screening è curata dalla figura del Referente D.S.A. dell’Istituto. Anche nell’Istituto Comprensivo di Atina, annualmente, vengono svolte le attività di Screening, nelle scuole dell’Infanzia e nelle prime classi della Scuola Primaria dei vari plessi. Con l’individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento i genitori, su comunicazione da parte della scuola, si attivano per effettuare controlli più specifici nei centri sanitari territoriali di riferimento.

SPORTELLO DI ASCOLTO

La Comunità Montana XIV Valle dei Liri promuove azioni a favore del territorio e della popolazione, raccordandosi con i Comuni membri. Grazie alla collaborazione della Comunità Montana è stato attivato presso l’Istituto Comprensivo di Atina uno “Sportello di Ascolto” per il supporto psicologico, curato da figure professionali specializzate nel settore, rivolto ad alunni, genitori e docenti, finalizzato alla diffusione di buone pratiche relazionali interpersonali e alla prevenzione di qualunque forma di disagio.

“Inclusione degli alunni non italofofi”

Una Scuola Inclusiva è una scuola aperta a tutti, pronta a rispondere anche alle esigenze degli alunni stranieri. È, infatti, sempre più crescente il fenomeno dell’immigrazione dai paesi poveri verso l’Europa e in particolare verso la nostra nazione. La scuola, come le altre istituzioni, deve rispondere alle nuove esigenze formative.

ALUNNI STRANIERI

Da un po' di anni a questa parte, il Comune di Atina si occupa delle problematiche relative all’accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati politici provenienti dai paesi più poveri del mondo attivando, inoltre, un servizio per l’accoglienza temporanea dei minori stranieri non accompagnati. Il Comune e l’Istituto Comprensivo di Atina collaborano con la “Casa di Tom”, Ente attuatore di tutti i servizi attivi a favore dei richiedenti asilo e rifugiati, nonché dei minori stranieri non accompagnati, titolare di strutture di accoglienza situate nel territorio di Atina. Tale collaborazione mira a promuovere iniziative progettuali al fine di favorire l’accoglienza e l’inclusione e di prevenire e contrastare fenomeni di disagio nei confronti dei minori stranieri che vivono, ormai da diversi anni, nel nostro territorio. I bambini minori ospitati frequentano regolarmente le scuole dell’I.C. di Atina e, in quanto stranieri, necessitano spesso di particolari forme educative. A tal proposito, gli insegnanti della nostra scuola si attivano aprendo un confronto costruttivo con le figure sociali assistenziali che si occupano dei bambini stranieri. Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’I.C. di Atina riserva una particolare attenzione agli alunni stranieri attivando per loro percorsi formativi di recupero costruiti sulle potenzialità di ciascun alunno. I docenti curricolari e di sostegno elaborano Piani Educativi Personalizzati e organizzano attività di recupero e potenziamento per favorire il successo formativo di tutti gli alunni stranieri.

ALTRI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Tra gli alunni con bisogni educativi speciali meritano una particolare attenzione gli “Alunni Stranieri”, sui quali è stata fatta, precedentemente, un’attenta analisi della situazione territoriale, ma gli alunni stranieri non solo i soli a necessitare di interventi educativi significativi. Nella nostra scuola, così come in tutte le scuole, sono presenti alunni che vivono in particolari condizioni di disagio sociale, economico o culturale. Un alunno appartenente ad un nucleo familiare che vive in uno stato di povertà non ha, certamente, le stesse opportunità di un alunno inserito in un nucleo familiare benestante, così come un alunno figlio di genitori con un basso livello di istruzione non è sottoposto a molteplici stimoli culturali come lo è, invece, un bambino figlio di genitori con alto grado di istruzione. Anche questi alunni necessitano di particolari attenzioni e per loro i docenti si attivano elaborando Piani Educativi Personalizzati e svolgendo attività di recupero e potenziamento.

“Come verificare e valutare gli interventi educativi e formativi?”

Per una Didattica Speciale, attenta ai bisogni degli alunni con difficoltà di apprendimento, si rendono necessarie anche delle Verifiche Individualizzate e/o Personalizzate, nonché una Valutazione Speciale.

LE VERIFICHE

Individualizzare o personalizzare il percorso formativo degli alunni con bisogni educativi speciali vuol dire anche elaborare e somministrare prove di ingresso, verifiche intermedie e finali individualizzate e personalizzate sulla base delle caratteristiche e abilità degli alunni per i quali è redatto un PEI o un PDP. Nell'individualizzare e personalizzare le verifiche si procede, dunque, con semplificazioni delle attività proposte, riduzioni dei tempi lavorativi mediante la riduzione del lavoro dato, ancora con prove strutturate o semi-strutturate a risposta chiusa e interrogazioni programmate. All'inizio di ogni anno scolastico, i docenti somministrano delle prove di ingresso per verificare il livello di partenza e poter così pianificare il lavoro successivo. Durante l'anno, invece, verranno somministrate prove di verifica nel primo e nel secondo quadrimestre che permetteranno di valutare gli apprendimenti degli alunni. Le attività proposte, in generale, dai docenti della scuola sono costruite sul modello Invalsi al fine, anche, di preparare gli alunni alle prove nazionali, con l'obiettivo di migliorare gli esiti delle prove standardizzate avvicinandosi alla media nazionale e di aumentare il numero degli alunni che conseguono una valutazione medio-alta.

LA VALUTAZIONE

Uno dei compiti più complessi del docente è quello di valutare i propri alunni. Il processo di valutazione da parte dei docenti è attivo in tutte le fasi dell'insegnamento e apprendimento. Gli insegnanti osservano e raccolgono informazioni su abilità, competenze e atteggiamenti degli alunni costantemente, al fine di migliorare il processo formativo degli stessi. La valutazione è utile in tre momenti importanti dell'anno scolastico: all'inizio in occasione della pianificazione didattica volta a definire le unità di apprendimento che si intendono realizzare, nella fase intermedia per regolare l'azione formativa in base al modo in cui viene concretizzato il lavoro e nella fase finale al termine del percorso didattico per valutare il raggiungimento delle competenze. La valutazione avviene attraverso la somministrazione di prove oggettive strutturate a risposta chiusa e aperta e mediante l'osservazione sistematica effettuata dagli insegnanti. Per quanto riguarda gli alunni B.E.S. occorre però dire che non è possibile valutare un alunno con bisogni educativi speciali nello stesso modo in cui viene valutato un qualsiasi alunno della classe. Occorre, infatti, valutare tutti gli alunni sulla base delle effettive e reali capacità di ciascuno. Non solo, è necessario che i docenti si attivino al fine di mettere anche tutti gli alunni B.E.S. nella condizione di raggiungere una valutazione medio alta. Il processo valutativo viene attuato dagli insegnanti anche attraverso l'elaborazione di rubriche di valutazione, per il docente, e di autovalutazione, per l'alunno. La rubrica di valutazione permette al docente di valutare il livello raggiunto dagli alunni, nel tempo, in una determinata competenza. La rubrica di autovalutazione permette all'alunno di partecipare attivamente e consapevolmente al proprio processo di apprendimento. Al termine della scuola Primaria e Secondaria di I Grado, i docenti curricolari e di sostegno provvedono alla certificazione delle competenze raggiunte da tutti gli alunni attraverso la compilazione della scheda di valutazione. Per la certificazione di alunni con gravi compromissioni cognitive è possibile compilare una scheda di valutazione alternativa, descrittiva dei progressi raggiunti dall'alunno durante il suo percorso formativo individualizzato.

“Non c’è Inclusione... senza Formazione”

Il processo Inclusivo degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**, pianificato e avviato dai docenti dell’Istituto Comprensivo di Atina, non è possibile in assenza di un “piano di formazione continua” su tali tematiche.

FORMAZIONE SUL TERRITORIO NAZIONALE

A.I.D. DISLESSIA AMICA

L’A.I.D., Associazione Italiana Dislessia, collabora con le istituzioni e i servizi che si occupano dell’educazione dei bambini, con lo scopo di rendere tutti più consapevoli e sensibili verso questo disturbo evolutivo. L’organizzazione promuove il progetto “Dislessia Amica”, un percorso formativo “e-learning” per i docenti, al fine di ampliare le loro conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative per rendere la scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento. I docenti dell’Istituto Comprensivo di Atina hanno aderito al percorso formativo, offerto dall’associazione A.I.D. sul territorio nazionale, al fine di prevenire il disagio e intervenire, adeguatamente, con gli alunni più bisognosi.

FORMAZIONE SU RETI DI SCUOLE TRA DIVERSI AMBITI

CORSO PER REFERENTI DI ISTITUTO SULL’INCLUSIONE

La formazione del personale docente non si realizza soltanto sul territorio nazionale, ma anche attraverso le azioni formative intraprese tra le reti di scuole del proprio ambito di appartenenza o tra le reti di scuole di diversi ambiti territoriali. I docenti dell’Istituto Comprensivo di Atina partecipano al corso di formazione dei referenti/coordinatori dei processi sui temi della disabilità e dell’inclusione organizzato presso l’I.I.S. “San Benedetto” di Cassino, dell’Ambito 20. Quella del referente dell’Inclusione è una figura essenziale e di fondamentale importanza all’interno di ogni istituto. Compito del referente è rappresentare un punto di riferimento per tutti gli altri colleghi della scuola, coordinando le azioni inclusive da loro intraprese.

FORMAZIONE SU RETI DI SCUOLE DI AMBITO

CORSO PER DOCENTI SULL’INCLUSIONE

Anche all’interno del proprio ambito territoriale di appartenenza, vengono intraprese diverse iniziative riguardo la formazione dei docenti, sempre attraverso la collaborazione tra reti di scuole. I dirigenti scolastici degli istituti dell’Ambito 19, nel quale è inserito l’Istituto Comprensivo di Atina, elaborano un piano di formazione attivando corsi sulle varie tematiche che investono la didattica e l’organizzazione scolastica in senso generale. Sono, pertanto, attivati per gli insegnanti corsi sull’Inclusione, sulle tecnologie dell’Informatica o ancora sulle buone pratiche didattiche. I docenti della nostra scuola partecipano, insieme ai docenti delle scuole vicine, alle numerose iniziative formative, nella prospettiva di un aggiornamento professionale continuo che sappia sempre rispondere alle nuove esigenze e che sia al passo con i tempi.

“Tanti modi diversi per una Scuola Inclusiva”

L’Inclusione non passa soltanto attraverso la pianificazione e la realizzazione a scuola di Piani Educativi Individualizzati o Personalizzati da parte dei docenti, ma anche attraverso altre azioni formative intraprese dalle figure professionali di riferimento per andare incontro alle esigenze degli studenti e delle famiglie.

FORME INCLUSIVE SPECIALI

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Negli ultimi anni si è cercato sempre più di ridurre il numero dei ricoveri ospedalieri degli alunni malati con gravi patologie, cercando di garantire loro l’erogazione di servizi scolastici alternativi. A tal riguardo, il MIUR ha attivato il Servizio di Istruzione Domiciliare che può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi. Il Servizio di Istruzione Domiciliare può essere erogato anche qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. L’attivazione del servizio potrà avvenire successivamente al ricovero ospedaliero di alunni con gravi patologie. L’Ufficio Scolastico Regionale su motivata richiesta da parte della scuola interessata assegna le risorse necessarie per svolgere le azioni programmate. L’istruzione domiciliare viene generalmente impartita dai docenti della scuola di provenienza, attraverso le prestazioni aggiuntive all’orario d’obbligo.

VOLONTARI A.I.P.E.S. PER IL SUPPORTO ALLA DIDATTICA

L’A.I.P.E.S., Associazione Intercomunale per l’Esercizio Sociale, nasce nel 1997 come Consorzio di Comuni della Media Valle del Liri, con lo scopo di attuare politiche comuni di gestione dei servizi sociali, mediante le azioni di personale qualificato come psicologi, sociologi, pedagogisti, assistenti sociali e amministrativi. L’I.C. di Atina collabora con l’A.I.P.E.S. che offre, attraverso le azioni dei volontari, un sostegno educativo ai minori in situazioni di disagio familiare. Il servizio prevede interventi educativi qualificati di assistenza e di sostegno all’interno del nucleo familiare con minori a rischio di emarginazione, con disagio psicosociale o disabilità, presso il domicilio del minore. L’A.I.P.E.S. promuove il supporto educativo nel nostro istituto scolastico, tramite il progetto S.F.I.D.E., che prevede l’affiancamento dei volontari ai docenti e agli alunni, con l’obiettivo di incrementare il livello di autonomia e di favorire l’inclusione sociale dei minori a rischio.

ESONERO PARZIALE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Il processo Inclusivo può essere considerato tale se tiene realmente conto delle esigenze formative degli alunni. A tal riguardo, l’I.C. Atina consente l’esonero parziale delle lezioni, entro un certo numero di ore stabilite, a tutti gli alunni che necessitano di posticipare, in alcuni giorni, l’entrata a scuola o di uscire in anticipo dalla propria classe, per seguire percorsi riabilitativi presso le strutture socio-sanitarie operanti nel territorio.

“Tanti Progetti per l’Inclusione”

Il vero cuore del PTOF di ciascun Istituto è dato dalla sua progettualità. Mediante i progetti si definiscono le azioni didattiche che i docenti metteranno in pratica. Sono previsti dei progetti specifici per l’Area Inclusione.

AREA PROGETTUALE

La progettualità dell’Area Inclusione dell’Istituto Comprensivo di Atina viene definita sulla base delle caratteristiche e abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Si propongono, a tal proposito, progetti che mirano ad un modo di fare scuola “alternativo”, oltre che “tradizionale”. Le attività curriculari programmate sono incentrate sulla crescita dell’autonomia personale e sociale, del livello di autostima e autoefficacia degli alunni. Particolare attenzione è riservata alla lotta al bullismo e al cyberbullismo, con riferimento all’handicap. Spesso, sono proprio i più deboli le principali vittime di questi terribili fenomeni.

I PROGETTI DELL’AREA INCLUSIONE
FIABANDO
RITMO, MUSICA E MOVIMENTO
PICCOLI ARTISTI
SCUOLA A CAVALLO
RECUPERO ALUNNI B.E.S.
NESSUNO È STRANIERO A SCUOLA
NATIVI DIGITALI
LOTTA AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

FIABANDO

La fiaba arricchisce e diverte al tempo stesso, bambini e adulti, favorendo lo sviluppo della propria personalità. Il bambino ha bisogno di poter comprendere sé stesso per mettere, poi, ordine nella sua vita interiore e ciò è possibile attraverso le fiabe. Le fiabe si occupano dei problemi della vita umana e offrono esempi di soluzioni alle diverse difficoltà della vita. Esse insegnano che, solo lottando contro le difficoltà, l'uomo può dare un significato alla sua esistenza, infatti, le fiabe comunicano al bambino che affrontando le difficoltà della vita è possibile superare gli ostacoli e uscirne vincitori. Nelle fiabe, il bene e il male s'incarnano nei personaggi principali ed entrano in contrasto tra di loro fino alla conclusione della narrazione che vede, come soluzione finale, il trionfo del primo sul secondo. Il bambino s'identifica con il protagonista buono della fiaba e immagina di affrontare le numerose prove e tribolazioni, trionfando con lui nel momento finale della vicenda. Il valore terapeutico della fiaba genera effetti positivi nei bambini in particolar modo nei confronti degli alunni con difficoltà di apprendimento e con basso livello di autostima. Il progetto "Fiabando" promosso dai docenti dell'Istituto Comprensivo di Atina si propone di migliorare le capacità di attenzione, di far conoscere le proprie emozioni interiori, stimolare la fantasia e la creatività negli alunni, accrescere il loro livello di autostima e autoefficacia. Gli insegnanti realizzano, a tal proposito, attività varie di lettura e rappresentazione grafica delle fiabe classiche e moderne, nonché attività di scrittura creativa attraverso la manipolazione e riproduzione scritta dei testi e semplici attività di drammatizzazione delle fiabe lette.

DOCENTI	Docenti di Sostegno Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria I Grado Docenti Curricolari della classe e/o di Potenziamento
DESTINATARI	Tutti gli Alunni con Bisogni Educativi Speciali della scuola
TEMPI	Intero Anno Scolastico (da Ottobre a Maggio)
SPAZI	Aula del Sostegno, Aula della classe, Biblioteca della scuola, altre aule
ATTIVITÀ	Lettura di Fiabe classiche e moderne Rappresentazione grafica delle fiabe lette dall'insegnante Manipolazione e riproduzione scritta di fiabe in chiave rivisitata Breve e semplice drammatizzazione delle fiabe lette
FINALITÀ	Educare all'ascolto migliorando le capacità di attenzione Educare il bambino alla conoscenza delle proprie emozioni interiori Migliorare le capacità di rappresentazione grafica mediante disegni Stimolare la fantasia e la produzione creativa negli alunni Migliorare il livello di autostima ed autoefficacia dei bambini Far interiorizzare il valore sociale ed educativo della fiaba

RITMO, MUSICA E MOVIMENTO

La musica attraverso i suoni e i vari strumenti permette di sviluppare e favorire la comunicazione, la motricità globale, la relazione intrapersonale e interpersonale e l'apprendimento generalizzato. Le varie attività incentrate sulla musica, inoltre, permettono il miglioramento della qualità della vita da un punto di vista riabilitativo e terapeutico. Educare tutti i bambini ai suoni e alla musica fin dai primi anni di vita è, dunque, molto importante. Il progetto dal titolo "Ritmo, Musica e Movimento" dell'Istituto Comprensivo di Atina mira a migliorare le capacità di ascolto, a far esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti, ad incrementare il livello di autostima e di autoefficacia degli alunni, a sviluppare la creatività e il movimento corporeo. I docenti della scuola si attivano per organizzare attività o piccoli laboratori musicali. Ricordiamo che il territorio nel quale è inserito il nostro istituto è investito da una forte tradizione storica musicale, avviata dal cittadino e musicista atinate Samuele Pagano, vissuto nel corso del Novecento. La stessa Scuola Secondaria di I Grado dell'istituto comprensivo è una scuola a indirizzo musicale. Le attività promosse dal progetto musicale prevedono l'ascolto di diversi brani e generi musicali legati anche alle tradizioni locali o alle festività nazionali, canti e balli in piccoli gruppi, la possibilità di realizzare semplici strumenti musicali con materiali riciclati di varia natura e di sperimentare i suoni da essi prodotti. Le attività musicali programmate e destinate a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali si svolgeranno nei vari ambienti disponibili della scuola.

DOCENTI	Docenti di Sostegno Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria I Grado Docenti Curricolari della classe e/o di Potenziamento
DESTINATARI	Tutti gli Alunni con Bisogni Educativi Speciali della scuola
TEMPI	Intero Anno Scolastico (da Ottobre a Maggio)
SPAZI	Aula del Sostegno, Aula della classe, altre aule
ATTIVITÀ	Ascolto di vari brani e generi musicali Canti e balli vari, individuali e/o in piccoli gruppi Realizzazione di semplici strumenti musicali con materiali riciclati Sperimentazione sonora degli strumenti realizzati
FINALITÀ	Educare all'ascolto migliorando le capacità di attenzione Favorire la libera espressione delle proprie emozioni interiori Stimolare la comunicazione verbale e non verbale Migliorare i rapporti relazionali con le figure di riferimento Stimolare la creatività negli alunni Sviluppare il movimento corporeo

PICCOLI ARTISTI

L'Immagine e l'Arte rivestono un ruolo determinante nella scuola di ogni ordine e grado. Il canale visivo è, spesso, uno dei canali più privilegiati dagli alunni nelle fasi dell'apprendimento. I bambini con bisogni educativi speciali, infatti, apprendono più facilmente i concetti e i vari contenuti disciplinari attraverso il canale visivo. A tal proposito, uno dei progetti offerti e realizzati dai docenti dalla nostra scuola è l'attività laboratoriale dal titolo "Piccoli Artisti" incentrata sullo sviluppo della creatività e della fantasia nei bambini. Il progetto prevede diverse attività che vanno dal disegno libero al disegno per tematiche, nonché all'uso di diversi strumenti e tecniche messi in campo per esprimere la propria creatività. I bambini verranno a contatto con l'uso dei vari colori e con le molteplici tecniche di lavoro, svolgeranno attività con i colori primari e sperimenteranno la produzione dei colori secondari. Le attività creative si svolgeranno nelle aule della classe, di sostegno e in tutti gli altri ambienti che si renderanno disponibili nell'istituto e che per l'occasione si trasformeranno in veri e propri laboratori artistici. Con il progetto "Piccoli Artisti" si cercherà di stimolare la creatività e l'originalità di ciascun bambino, di sviluppare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale. Si favoriranno, inoltre, la crescita delle proprie capacità operative e l'esternazione, attraverso la produzione artistica ed espressiva, delle proprie emozioni e dei propri sentimenti. Infine, tutte le attività svolte permetteranno la produzione di vari lavori come disegni, cartelloni, oggetti vari, lavoretti per le festività natalizie e/o pasquali e tanti altri prodotti.

DOCENTI	Docenti di Sostegno Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria I Grado Docenti Curricolari della classe e/o di Potenziamento
DESTINATARI	Tutti gli Alunni con Bisogni Educativi Speciali della scuola
TEMPI	Intero Anno Scolastico (da Ottobre a Maggio)
SPAZI	Aula del Sostegno, Aula della classe, altre aule
ATTIVITÀ	Il disegno libero e/o per tematica Il disegno attraverso l'uso di diverse tipologie di colori (matite, tempere, a cera) Sperimentazione dei colori primari e secondari Rappresentazioni delle diverse tecniche di pittura
FINALITÀ	Sviluppare la motricità fine Stimolare e sviluppare l'immaginazione e la creatività Sviluppare la coordinazione oculo-manuale Esternare i propri sentimenti e gestire le forme di disagio interiore Migliorare le conoscenze delle proprie capacità attraverso l'uso di diverse tecniche Rappresentare produzioni artistiche di vario genere (disegni, oggetti, lavori vari)

SCUOLA A CAVALLO

Con l'espressione "fare scuola" non si intende soltanto il metodo tradizionale di insegnamento che tutti noi abbiamo generalmente ricevuto. Esistono altre modi o forme di "fare scuola" altrettanto formativi o ancora più dei metodi tradizionali, soprattutto se pensiamo ai bisogni di alunni con difficoltà di apprendimento varie o con carenti capacità relazionali. Da diversi anni, psicologi e pedagogisti sottolineano l'importanza degli effetti terapeutici che si possono ottenere sia sul piano fisico che psichico, in particolar modo nei soggetti che sono in età evolutiva, stabilendo un contatto diretto con la natura e con gli animali. A tal proposito, le attività di equitazione mediata consentono di trarre numerosi benefici se praticate con soggetti disabili o con soggetti che vivono particolari condizioni di disagio. L'Istituto Comprensivo di Atina, in collaborazione con i gestori dell'Ippodromo di Atina e con l'associazione A.I.P.E.S., promuove, a tal fine, un progetto di Ippoterapia per gli alunni con bisogni educativi speciali. Gli insegnanti si rendono disponibili ad accompagnare gli alunni all'Ippodromo situato nelle vicinanze della scuola per svolgere attività educative mirate a favorire, con azioni formative alternative, il processo inclusivo degli alunni. I bambini, a turno e con l'aiuto dell'istruttore, prendono e riaccompagnano i cavalli nelle loro stalle, li spazzolano, sistemano le selle ed eseguono percorsi nel maneggio. Le attività praticate presso l'Ippodromo permetteranno di stimolare la motricità globale, l'autostima, le competenze relazionali e comunicative, la motivazione, la comunicazione verbale e non verbale. Tali attività educeranno, inoltre, alla cura di sé e degli altri, al rispetto delle regole e permetteranno lo sviluppo delle capacità di attenzione, concentrazione e organizzazione negli alunni.

DOCENTI	Docenti di Sostegno Primaria, Secondaria I Grado Docenti Curricolari della classe e/o di Potenziamento
DESTINATARI	Tutti gli Alunni con Bisogni Educativi Speciali della scuola
TEMPI	Intero Anno Scolastico (da Ottobre a Maggio)
SPAZI	Ippodromo presso il territorio comunale di Atina
ATTIVITÀ	Stimolazione della motricità globale Consapevolezza della propria corporeità e del proprio confine spaziale Orientamento nello spazio, sperimentazione del sé e cura del sé e dell'altro Scoperta e apprendimento di mansioni, esecuzione di nuovi compiti specifici
FINALITÀ	Favorire l'interazione uomo-animale Stabilire un contatto armonioso con la natura Favorire il movimento corporeo andando a cavallo Migliorare la comunicazione gestuale stando a contatto con gli animali Generare emozioni e sentimenti intensi attraverso un forte coinvolgimento emotivo Favorire il contatto con gli animali e aumentare la percezione di sé e del proprio corpo

RECUPERO ALUNNI B.E.S.

Il nostro Istituto Comprensivo fornisce una particolare attenzione alla realizzazione di percorsi formativi adeguati per tutti i bambini con bisogni educativi speciali. A inizio di ogni anno scolastico, nella scuola dell'Infanzia e nelle prime classi della scuola Primaria i docenti curricolari e di sostegno, ove presenti, attivano un percorso di azioni di prevenzione consistenti nell'osservazione sistematica del gruppo classe, durante le fasi lavorative, al fine di individuare alunni che presentano difficoltà significative nelle diverse fasi dell'apprendimento. Il processo di prevenzione continua con l'attivazione di vari percorsi didattici, mirati al recupero di tali difficoltà. Se le difficoltà persistono, nonostante gli interventi attivati, si passa alla segnalazione degli alunni a rischio. Il progetto "Recupero Alunni B.E.S." è svolto, costantemente, dai docenti di potenziamento. A partire dalle prime settimane di scuola vengono individuati, in ogni classe, gli alunni con evidenti difficoltà operative che necessitano di attività di recupero e potenziamento, attività che verranno poi realizzate con piccoli gruppi di bambini, dai docenti di potenziamento. Successivamente all'intervento educativo si compiono nuove osservazioni e se le difficoltà persistono negli alunni si informano le rispettive famiglie per compiere ulteriori e più significativi accertamenti. Una di queste attività è lo Screening svolto nella scuola dell'Infanzia e con gli alunni delle classi prime e seconde della scuola Primaria. Lo Screening è un test predittivo che permette di individuare possibili disturbi sulla base della comparsa di alcuni segnali. I risultati dello screening vengono comunicati alle famiglie interessate che provvederanno, successivamente, ad effettuare un'approfondita valutazione presso le strutture sanitarie territoriali.

DOCENTI	Docenti di Sostegno Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria I Grado Docenti Curricolari della classe e/o di Potenziamento
DESTINATARI	Tutti gli Alunni con Bisogni Educativi Speciali della scuola
TEMPI	Intero Anno Scolastico (da Ottobre a Maggio)
SPAZI	Aula del Sostegno, Aula della classe, Biblioteca della scuola, altre aule
ATTIVITÀ	Attività di tutoring tra pari Attività varie strutturate o semi-strutturate Attività formative semplificate e a difficoltà crescente Attività mediante l'uso di schemi, mappe, strumenti facilitatori
FINALITÀ	Migliorare il livello di attenzione e prestazione lavorativa Promuovere l'apprendimento cooperativo tra gli alunni Promuovere l'apprendimento significativo negli alunni Aumentare il livello di autostima e autoefficacia dei bambini Favorire la centralità del bambino nelle fasi di apprendimento Lavorare attraverso più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico)

NESSUNO È STRANIERO A SCUOLA

Negli ultimi anni è sempre più crescente il fenomeno immigratorio delle popolazioni più povere del mondo che si muovono dai paesi caldi verso l'Europa e, in particolar modo, verso l'Italia, alla ricerca di una maggiore sicurezza e stabilità sociale ed economica. La nostra nazione accoglie gli immigrati fornendo loro assistenza e sostentamento, attraverso le azioni attuate dai vari Enti che operano sul territorio nazionale. La nostra scuola dedica particolare attenzione all'inserimento degli alunni stranieri, garantendo loro un percorso educativo su misura. Il progetto dell'area Inclusione, dal titolo "Nessuno è straniero a scuola", pone l'obiettivo di realizzare un percorso educativo personalizzato per gli alunni stranieri figli di immigrati che hanno trovato accoglienza nel territorio della città di Atina. Il titolo stesso del progetto sottolinea l'idea che nessuno deve sentirsi straniero, e dunque diverso, a scuola e che viene favorito così il processo formativo di tutti gli alunni. I docenti dell'Istituto Comprensivo di Atina elaborano Piani Didattici Personalizzati per garantire l'inclusione degli alunni non italofofoni. Vengono organizzati, all'interno della scuola, percorsi di recupero e potenziamento in seguito alle difficoltà riscontrate dai docenti curricolari delle classi nelle quali sono stati inseriti i nuovi alunni stranieri appena arrivati. Vengono realizzate attività interculturali per tutti i bambini della scuola. L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni alunno, attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture. La scuola educa verso una nuova cittadinanza unitaria, legata ai valori della tradizione nazionale, e plurale, costituita da una varietà di espressioni ed esperienze personali. La scuola forma, infine, cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.

DOCENTI	Docenti di Sostegno Scuola Primaria, Secondaria I Grado Docenti Curricolari della classe e/o di Potenziamento
DESTINATARI	Tutti gli Alunni stranieri dell'istituto
TEMPI	Intero Anno Scolastico (da Ottobre a Maggio)
SPAZI	Aula del Sostegno, Aula della classe, Biblioteca della scuola, altre aule
ATTIVITÀ	Attività varie semplificate per alunni non italofofoni Attività intensive di apprendimento della letto-scrittura Attività formative semplificate e a difficoltà crescente Attività mediante l'uso di schemi, mappe, strumenti facilitatori
FINALITÀ	Facilitare l'apprendimento della Lingua Italiana scritta e parlata Stimolare la partecipazione attiva in modo interattivo Favorire la socializzazione, l'aiuto e il rispetto tra i compagni Promuovere la centralità dell'alunno come protagonista dell'apprendimento Permettere il raggiungimento del successo scolastico degli alunni Favorire la realizzazione del proprio progetto di vita.

NATIVI DIGITALI

Nell'epoca attuale, l'utilizzo del computer e di internet, da parte delle nuove generazioni, prende sempre più consistenza, sia a casa che a scuola. Non a caso, da un po' di anni a questa parte con l'introduzione del termine "Nativi Digitali" vengono indicati tutti quei giovani nati nell'era della diffusione massiccia delle tecnologie informatiche. I bambini di oggi iniziano a familiarizzare fin da subito con il computer, il tablet e/o lo smartphone. Attraverso l'uso delle tecnologie dell'informatica, i bambini possono comunicare tra di loro, leggere e scrivere testi, ascoltare file audio, fare lezione in modo alternativo mediante l'uso della LIM a scuola. La nostra scuola dispone di più aule informatiche e di numerose LIM presenti in molte classi dell'istituto. L'approccio interattivo con i dispositivi elettronici stimola i giovani e accresce la loro motivazione verso l'apprendimento. A tal proposito, il progetto "Nativi Digitali" dell'area Inclusione, vuole favorire l'apprendimento di tutti i bambini con bisogni educativi speciali attraverso l'uso del computer. I docenti propongono agli alunni numerose attività che possono andare dal ricopiare un semplice testo al computer, con l'ausilio del correttore automatico, alla stesura di un giornalino, ad accedere alla rete internet per svolgere delle ricerche su determinate tematiche o all'utilizzo della LIM per svolgere vari percorsi didattici. Molte delle attività proposte dagli insegnanti possono essere realizzate nei laboratori informatici della scuola, altre all'interno delle classi mediante l'utilizzo della LIM e altre ancora con gli strumenti informatici presenti nella propria classe o nelle aule di sostegno.

DOCENTI	Docenti di Sostegno Scuola Primaria, Secondaria I Grado Docenti Curricolari della classe e/o di Potenziamento
DESTINATARI	Tutti gli Alunni con Bisogni Educativi Speciali della scuola
TEMPI	Intero Anno Scolastico (da Ottobre a Maggio)
SPAZI	Aula Informatica, Aula del Sostegno, Aula della classe, altre aule
ATTIVITÀ	Attività di lettura, scrittura e ascolto Attività varie individuali o in piccoli gruppi di alunni Attività con l'utilizzo della LIM Attività di Coding
FINALITÀ	Conoscere i principali componenti di un computer Operare con i principali strumenti del computer Interagire con la Lavagna Interattiva Multimediale Realizzare semplici e brevi documenti di scrittura Realizzare documenti più complessi e articolati (giornalini, mappe, menù) Saper utilizzare la connessione a Internet in modo appropriato

LOTTA AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

La scuola è lo scenario dove le figure professionali adulte contribuiscono alla formazione educativa degli alunni e, pertanto, riveste un ruolo determinante nella società odierna, dove sono sempre più crescenti episodi di Bullismo e illegalità. Emergente è anche il fenomeno del Cyberbullismo consistente nell'utilizzo delle tecnologie informatiche per compiere azioni offensive nei confronti di altre persone e, in particolar modo, dei soggetti più deboli. In Italia, la maggior parte degli adolescenti navigano in Internet, hanno profili sui social network più conosciuti e si connettono più volte al giorno. L'utilizzo di smartphone e tablet rende ancora più fruibile l'accesso a Internet per i giovani. Le nuove tecnologie informatiche a disposizione rappresentano, da un lato, una risorsa per comunicare con gli amici, acquisire informazioni utili, svolgere attività formative, ma costituiscono da un altro lato un pericolo, se utilizzate non correttamente, arrecando danni ad altre persone che usufruiscono di tali servizi ed esponendo gli adolescenti a numerosi rischi. I docenti del nostro istituto sono sensibili alle tematiche della lotta ai fenomeni del Bullismo e Cyberbullismo e si attivano a riguardo con numerose iniziative. È importante discutere con gli alunni per far conoscere loro i fenomeni del Bullismo e del Cyberbullismo e le conseguenze negative che tali episodi possono generare, al fine di curare le relazioni tra gli alunni, tutelando i bambini più deboli. Per questo motivo gli insegnanti discutono in classe con gli alunni di questi fenomeni dilaganti, svolgono attività di lettura inerenti, favoriscono comportamenti positivi a favore della legalità in contesti di vita reale e sulla rete, pianificano e producono elaborati e attività varie contrastando tali fenomeni e promuovendo l'inclusione di tutti.

DOCENTI	Docenti di Sostegno Scuola Primaria, Secondaria I Grado Docenti Curricolari della classe e/o di Potenziamento
DESTINATARI	Tutti gli Alunni della scuola, compresi i B.E.S.
TEMPI	Intero Anno Scolastico (da Ottobre a Maggio)
SPAZI	Aula Informatica, Aula del Sostegno, Aula della classe, altre aule
ATTIVITÀ	Discussioni sulle tematiche dei fenomeni del Bullismo e Cyberbullismo Discussioni su episodi di Bullismo e Cyberbullismo realmente accaduti nel mondo Lettura di racconti su episodi inerenti le tematiche del Bullismo e Cyberbullismo Produzione di attività scritte o informatiche per la lotta al Bullismo e Cyberbullismo
FINALITÀ	Sensibilizzare tutti gli alunni sui temi dei fenomeni del Bullismo e Cyberbullismo Prevenire e contrastare i fenomeni del Bullismo e del Cyberbullismo Sviluppare comportamenti positivi nel rispetto di sé stessi e del prossimo Sviluppare comportamenti positivi nel rispetto degli alunni più deboli e con disabilità Sviluppare comportamenti positivi nel rispetto di tutti gli utenti sui social network Realizzare prodotti cartacei o informatici per contrastare il Bullismo e il Cyberbullismo

CONCLUSIONE

“Se non imparo nel modo in cui tu insegni, insegnami nel modo in cui io imparo...”

Ogni persona deve rendersi parte attiva del processo inclusivo di tutti gli alunni della scuola, nessuno escluso.

Il vero processo inclusivo parte dalla scuola e investe le famiglie a casa e tutti coloro che operano nel territorio.

Gli insegnanti avviano e realizzano il percorso didattico, a scuola, per il successo formativo di tutti gli alunni.

Le famiglie educano i loro figli, nelle proprie case, alle buone azioni e alla responsabilità verso gli altri.

Gli operatori sociali e sanitari sostengono le famiglie nella lotta alla povertà e a favore della salute.

Luogo e Data

Atina 28.09.17

Il Dirigente Scolastico

Prof. Michele Nunziata